

## OGGETTO: MOZIONI.

Il Presidente del Consiglio dà lettura della mozione presentata dai Consiglieri PERINETTI (Partito Democratico) – FRESC (Movimento 5 Stelle) – COMOTTO (Lista civica Viviamo Ivrea) – Prot. n. 13988 del 27.04.2021 ad oggetto: **“Difesa Legge Regionale n. 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico”:**  
“

Premesso che:

- Il gioco d’azzardo patologico (GAP) rappresenta un vero e proprio dramma socio-sanitario, che colpisce principalmente le fasce più deboli della popolazione. Dal punto di vista sanitario si tratta di una patologia che il Ministero della Salute ha deciso di inserire nei LEA (livelli essenziali di assistenza) a partire dal 2017, facendosi carico delle persone che cadono in una situazione di dipendenza a causa della diffusione incontrollata di tale fenomeno. Da un punto di vista sociale aumentano i casi di crisi familiari scaturite da situazioni di dipendenza da GAP e di forte indebitamento da parte dei soggetti coinvolti.
- Il Consiglio Regionale del Piemonte, nell’aprile del 2016 anche grazie alla collaborazione attiva di alcuni comuni tra cui Ivrea, ha approvato all’unanimità la Legge Regionale “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico” (n. 9/2016).
- La legge prevede un piano di prevenzione e contrasto al GAP, il divieto di installare apparecchi da gioco vicino ai cosiddetti “luoghi sensibili” (scuole, ospedali, case di cura, impianti sportivi, luoghi di culto) e la possibilità per i sindaci di regolamentare gli orari di apertura.

Ritenuto che

la crescita della domanda sia fortemente collegata al potenziamento dell’offerta, che negli ultimi decenni è diventata pervasiva raggiungendo i luoghi della vita quotidiana in maniera crescente

Considerato che

- In data 10 ottobre 2019 IRES Piemonte, nel corso dell’audizione della III e IV commissioni regionali riunite, anticipando i risultati della ricerca elaborata sulla base della clausola valutativa, ha confermato che la legge Regionale “*Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico*”, approvata il 26 aprile 2016, sta portando significativi risultati;
- In tale sede IRES ha evidenziato che nel 2018, rispetto ai dati del 2016:
  - mentre il gioco fisico è cresciuto a livello nazionale (+1,6%) in Piemonte assistiamo a una diminuzione del gioco fisico (-9,7%, pari a 497 milioni di euro);
  - si è verificata una diminuzione delle perdite, -17,8% in Piemonte contro il -2,9% in Italia;
- Il CNR ha confermato che nei Comuni dove sono stati applicati orari più restrittivi e distanziamento dai luoghi sensibili (scuole, ospedali, case di cura, impianti sportivi, luoghi di culto) si sono ridotti i volumi di gioco;
- L’Osservatorio sull’usura e il gioco d’azzardo evidenzia che 38.000 famiglie piemontesi sono a rischio e 11 mila ricorrono al Monte dei pegni, nel solo Piemonte a causa del gioco d’azzardo, ancorché legale, e della ludopatia (statistiche aggiornate a maggio 2019);
- Nei primi 2 anni di applicazione la Legge regionale piemontese ha determinato una forte contrazione del gioco con apparecchi automatici di gioco cui non è corrisposto un analogo investimento su piattaforme digitali: la crescita del gioco online in Piemonte è inferiore a quella del resto del Paese dove non vige la regola del distanziamento(+45% in Piemonte contro +48% in Italia - fonte IRES).

Ritenuto altresì che

La Legge regionale sia stata concepita a tutela della salute pubblica, per prevenire e contrastare un fenomeno, la ludopatia, che oltre ad avere costi sociali e sanitari molto alti (12.000 persone in cura, oltre 700.000 a rischio in Italia) colpisce in particolare le persone più fragili tra cui anziani e giovani - il 7% dei ragazzi tra 15 e 19 anni in Italia ha un profilo problematico (fonti Consumi D'azzardo - CNR).

Appreso che

- nei giorni scorsi dopo un ampio dibattito in Consiglio Regionale è stata ritirata, grazie alla ferma opposizione dei Gruppi di minoranza e anche di diversi consiglieri di maggioranza, la pdl n. 56 (Ulteriori modifiche alla legge regionale 2 maggio 2016, n. 9 'Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico'), che prevedeva una moratoria per tutti gli esercizi presso cui alla data di entrata in vigore della legge 9/2016 erano collocati apparecchi da gioco;
- è intenzione della Giunta Regionale presentare una proposta di legge di iniziativa della Giunta che va comunque nella direzione di ridurre le limitazioni contenute nella legge 9/2016;
- anche le Commissioni Regionali, a firma dei rispettivi Vescovi responsabili delle Commissioni della Caritas, della Pastorale della Salute e della Pastorale Sociale e del Lavoro della Chiesa Piemontese sono intervenuti con un comunicato chiedendo “di mantenere ed accrescere un insieme di attenzioni educative e di sviluppo, garantito da un buon modello legislativo, capace di sostenere e proteggere i Soggetti più facilmente esposti all’inganno dell’azzardo, di costruire reti comunitarie che superino la solitudine delle persone, di indirizzare le scelte collettive verso il rispetto pieno della dignità delle persone che il gioco spesso non consente. La nostra Regione ha alle spalle un tempo di sperimentazione di strumenti strategici ed operativi che, sia i dati sia i risultati, ci consegnano come interessante e generativo. Azioni di freno al processo attivato potrebbero avere ricadute poco opportune in mesi in cui saremo chiamati a grandi sforzi di innovazione e di coesione.”

### **IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- Ad attivarsi nei confronti del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte e del Consiglio Regionale affinché la Legge “*Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d’azzardo patologico*” non venga modificata in nessuno dei suoi articoli al fine di non interrompere e prolungare i positivi effetti della stessa sul territorio per il bene della salute dei cittadini piemontesi e in particolare quelli della nostra città;
- a considerare nei regolamenti comunali della città Ivrea che possono avere attinenza a questa tematica specifiche clausole limitative e vincolanti circa l’installazione degli apparecchi da gioco.”

Uditi gli interventi dei consiglieri PERINETTI-BONO-COMOTTO-BENEDINO-COLOSSO-MALPEDE, del PRESIDENTE e del SINDACO;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 9 voti favorevoli e n. 7 astenuti (Bagnod-Bono-Girelli-Lodesani-Malpede-Marchiori- Piras) espressi in forma palese;

APPROVA la mozione